

SANA: una fiera che gode di ottima salute

La nuova formula della fiera ottiene i consensi di pubblico ed espositori

di TATIANA TOMASETTA

La stagione fieristica di BolognaFiere si è aperta con il SANA (*Salone Internazionale del Naturale*), inaugurato l'8 settembre scorso dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali **Francesco Saverio Romano**. La 23^a edizione del Salone ha introdotto una nuova formula che ha proposto al mercato italiano del biologico e del naturale una grande piattaforma professionale al servizio degli operatori e dedicata ai prodotti "bio" certificati e naturali. Formula che è stata premiata dalla presenza di 532 espositori e 25.000 visitatori professionali. Tra questi 900 operatori esteri, 2500 erboristi, 300 titolari di negozi specializzati bio del Nord Italia e della Toscana. Presenti in fiera *buyers* di delegazioni estere provenienti

dai più importanti mercati di riferimento per il biologico: Francia, Germania, Belgio, Olanda, Grecia, Ungheria, Lituania, Brasile, USA e Canada. Questo nuovo progetto è stato messo a punto in collaborazione con un Comitato Promotore formato dai rappresentanti delle principali associazioni di produttori (*FederBio; Confederazione italiana agricoltori; Confagricoltura; Federimpresa Erbe; Unipro; Assorbe; Siste; Fippo*). La Fiera è stata l'occasione ideale per mettere sul tappeto i grandi temi e le grandi sfide che oggi il settore è chiamato ad affrontare, aprendo la strada agli operatori che vogliono giungere preparati all'Expo 2015. Lo sviluppo mondiale dell'agricoltura biologica, che negli ultimi anni ha registrato tassi di crescita media che vanno



All'inaugurazione del SANA 2011 il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Francesco Saverio Romano (a destra) e il Presidente dell'Ente "BolognaFiere" Duccio Campagnoli (a sinistra)

FIERE E CONVEGNI

dal 10 al 20% annuo, si conferma in grande fermento. In tutto il mondo viene coltivata secondo i criteri "bio" una superficie di oltre 37 milioni di ettari (ai quali se ne aggiungono quasi 42 milioni destinati alla raccolta di prodotti spontanei e all'apicoltura). Il settore impegna 1.800.000 aziende distribuite in 160 Paesi (erano 86 nel 2000) e sviluppa un mercato del valore di oltre 54,9 miliardi di dollari (circa 40 miliardi di euro). La superficie coltivata è cresciuta di 2 milioni di ettari, coprendo in 24 Paesi oltre il 5 per cento della superficie agricola complessiva. In 7 Paesi supera addirittura il 10 per cento. Complessivamente le vendite sono aumentate di 4 miliardi di dollari (quasi 3 miliardi di euro), un valore più che raddoppiato rispetto a quello del 2003. In Italia il settore "bio" denota caratteristiche fortemente innovative, soprattutto se messe a confronto con la situazione generale della nostra agricoltura: un'alta percentuale di donne imprenditrici (25 per cento), di giovani (il 50 per cento ha meno di 50 anni), di scolarizzazione elevata (il 50 per cento dei produttori "bio" ha il diploma, il 17 per cento è laureato) e la propensione alle nuove tecnologie (il 52 per cento utilizza Internet). Il nostro Paese è il primo produttore al mondo di ortaggi biologici, cereali, agrumi, uva, olive. Con una parte significativa della produzione "bio" indirizzata all'estero, l'Italia è anche il maggior esportatore mondiale di prodotti biologici per un valore che nel 2010 ha superato il miliardo di euro. Anche in ragione di tale primato, questa edizione della Fiera è stata premiata dal ritorno di tutte le "insegne" più rappresentative della Grande Distribuzione, a conferma della crescita che i prodotti "bio" stanno facendo registrare sul grande mercato. Presenti "in forze" anche le catene e i circuiti della Distribuzione Specializzata. Alto anche l'afflusso di tutto il panorama italiano dell'Erboristeria e della cosmesi certificata e naturale. Secondo **Duccio Campagnoli**, Presidente dell'Ente: "BolognaFiere ha vinto la difficile scommessa che quest'anno

abbiamo voluto fare investendo di nuovo su SANA come fiera dedicata e specializzata per il biologico e il naturale. Oggi SANA si conferma come l'unica grande manifestazione italiana specializzata in questo settore che è in costante crescita. Con questa nuova edizione ha aggiunto il Presidente Campagnoli - abbiamo anche cominciato a costruire insieme a tutte le associazioni del biologico una piattaforma che vorrà essere al servizio permanente della comunità del bio e del naturale italiano e per la sua partecipazione agli eventi internazionali. In particolare, con le associazioni condividiamo l'opportunità che le prossime edizioni di SANA fino al 2015, anno dell'Expo 'Nutrire il Pianeta', siano rivolte a preparare il bio made in Italy al successo in questo grande appuntamento e ad avviare le relazioni con gli altri paesi ospiti di Expo". Due le aree espositive: il Settore Alimentazione, dedicato esclusivamente ad aziende con produzioni biologiche certificate, e il Settore Benessere, rivolto alle aziende con produzioni biologiche certificate e naturali a base di erbe officinali: integratori, alimenti, prodotti per la cura del corpo e di bellezza. All'interno di quest'area era presente anche lo "Spazio Officinale" dove hanno avuto luogo workshop, lezioni, incontri e approfondimenti. La tensione verso l'innovazione del Salone si è tradotta anche in un'area specifica dedicata alle novità con la possibilità di votare i prodotti più innovativi. Oltre 200 le novità 2011 votate dagli espositori nei primi due giorni dalle nuove linee di prodotti da forno che guardano all'alimentazione sana e naturale ai pannolini riutilizzabili. Innovazione anche sul fronte della comunicazione, questa edizione della Fiera ha infatti visto attivare per la prima volta un nuovo servizio "web tv fieristica online", sviluppato da BolognaFiere e realizzato in partnership con QN (Quotidiano Nazionale), che ha fatto registrare oltre 3.000 accessi. Un bilancio complessivo certamente positivo, dunque, anche senza calcolare l'incidenza di una crisi economica mondiale che non sembra ancora disposta a tramontare.